



Ultime notizie dall'Iraq: «È stato il vecchio ayatollah Sistani e non il primo ministro Allawi a indurre Al Sadr ad accettare



l'accordo. L'esercito del Madhi ha potuto andarsene senza arrendersi e senza consegnare le armi e adesso Al Sadr

appare agli iracheni un eroe che potrà tornare a combattere in ogni momento». New York Times, editoriale, 30 agosto

Francia unita per salvare gli ostaggi

A Parigi sfilano a migliaia: cittadini francesi e musulmani, insieme per dire no alla legge del terrore. Ultimatum prorogato di 24 ore. Nuovo video con i due reporter: manifestate per il velo o ci uccidono. Allawi critica l'assenza francese nella guerra in Iraq, il governo reagisce: parole inaccettabili

MARCELLO PERA
DICHIARA GUERRA
Furio Colombo

Improvvisamente compare il presidente del Senato, in una drammatica intervista a piena pagina sul quotidiano *la Repubblica*, si mette in posa accanto al cadavere di Enzo Baldoni, per il quale, da vivo, da ostaggio, da uomo in estremo pericolo, non ha detto una parola né fatto un gesto, e dice: «I terroristi, che non sono pochi gruppi fanatici ma un grandissimo fronte che attraversa il mondo, proclamano la sharia, dichiarano la jihad, vogliono colpire l'Occidente, sono determinati a distruggere la nostra civiltà. C'è una guerra dichiarata e noi dobbiamo decidere come atteggiarci. Possiamo combatterla questa guerra, oppure possiamo alzare le mani». Lo stupore dei lettori è facilmente immaginabile. La uccisione barbara e misteriosa del pacifista Baldoni, a opera di un gruppo barbaro e misterioso, serve al presidente del Senato italiano per dichiarare la guerra universale. Un evento importante - oltre che tragico - se si pensa che Pera è la seconda carica dello Stato, e che in quella veste ha sempre espresso tutto il suo disprezzo per i pacifisti (da vivi) come Baldoni. Anche in questa intervista-proclama, il presidente del Senato non ha la mano leggera. Ascoltate: «Una grande parte del clero o tace o marcia per la pace, come se non fosse affar suo difendere la civiltà cristiana». Qualcuno ricorderà che Marcello Pera incarna un'alta funzione istituzionale, che, per definizione, è al di sopra delle parti.

SEGUE A PAGINA 24



Un momento della manifestazione svoltasi ieri a Parigi

CASALINO, DE GIOVANNANGELI e MASTROLUCA ALLE PAGINE 2-3

UN PAESE A VISO APERTO
Luigi Bonanate

Il gioco si complica, la posta diventa sempre più alta, l'Occidente non sa più che pesci pigliare: questa è la sintesi, schematica ma temo precisa, delle condizioni in cui l'evoluzione della crisi irachena ci ha messi, un po' per volta, in quasi diciotto mesi. E ora, ecco che la partita si sposta sul campo mediatico, una scelta tutt'altro che casuale o ingiustificata, visto che la mortalità bellica non commuove più nessuno.

SEGUE A PAGINA 25

I casi Baldoni e Quattrocchi
Nessuno vuol dare notizie alla Procura di Roma

Maria Zegarelli

ROMA La famiglia di Enzo Baldoni riuscirà a ottenere una ricostruzione dei fatti attendibile, una verità giudiziaria, su quanto è accaduto in Iraq? La procura di Roma ha aperto un fascicolo, preparato una richiesta di rogatoria per acquisire quel fermo immagine, un frammento di video che dovrebbe ritrarre il corpo senza vita del giornalista. Cercherà di chiarire i molti lati oscuri di questa storia. Ma i precedenti non raccontano alcunché di buono.

Non bisogna andare indietro nel tempo: basta qualche mese. L'inchiesta sul rapimento dei quattro ostaggi italiani e la morte di uno di loro, Fabrizio Quattrocchi, è bloccata. Ferma, per ora, davanti al silenzio dell'America e del Qatar. Ci sono, infatti, due richieste di rogatoria a cui ancora oggi non è stata data risposta. I magistrati italiani non conoscono nemmeno i nomi e il numero dei sequestratori arrestati dagli americani durante il blitz della liberazione.

SEGUE A PAGINA 5

Ad agosto nelle città campione inflazione bloccata. I consumatori: siamo al ridicolo
Miracolo Istat, i prezzi salgono ma l'inflazione resta ferma



MILANO Miracolo d'agosto dell'Istat: ad agosto i prezzi aumentano in tutte le città (mediamente dello 0,3%), la benzina «vola» ma l'inflazione resta ferma. In attesa dell'inevitabile impennata d'autunno, quando il caro-greggio si farà sentire sulle tariffe elettriche. Per l'Istat il tasso annuo è inchiodato al 2,3%. Su base mensile, rispetto a luglio, i prezzi sono aumentati in media dello 0,2%.

MATTEUCCI A PAG. 12

Alitalia

Fallimento vicino
Garantiti stipendi solo per un mese

DI GIOVANNI A PAGINA 13

Repubblicani
L'AMERICA POVERA DI BUSH

Piero Sansonetti

NEW YORK Diceva George Bush, giusto quattro anni fa, quando fu nominato candidato alla presidenza degli Stati Uniti: «La generazione che ci ha preceduto ha dovuto combattere grandi battaglie, ha dovuto misurarsi con imprese epiche. Noi no. Noi viviamo in un tempo benedetto da Dio. E così, invece di impegnarci nelle guerre siamo chiamati a dare il meglio di noi in tanti, innumerevoli piccoli gesti. Gestì di attenzione, di coraggio, di abnegazione. Dobbiamo fare piccole cose con grande amore». Diceva così. Eravamo nel mese di agosto del 2000, la Convention repubblicana si teneva a Philadelphia - la città che nella sua storia ha il seme dell'anima socialista dell'America - lo slogan che fu inventato da Carl Grove (il consigliere principe e il cervello vero di Bush) fu questo: «conservatorismo compassionevole». Era una bella parola «compassionevole», molto americana, molto repubblicana ma anche molto moderata. Diceva tutto. Diceva: il diritto resta quello del più forte, del più ricco, ma il più povero non sarà dimenticato, ci occuperemo di lui.

SEGUE A PAGINA 6

Fecondazione
UNA LEGGE CHE FA MALE

Antonio Di Pietro

Caro Direttore, in queste ultime settimane si sta completando la raccolta delle firme per promuovere un referendum abrogativo della legge sulla procreazione assistita. Il referendum in questione non ha una vera e propria «bandiera di partito» (anche se qualcuno «spinge» e qualcun altro «frena» più del solito, anzi come al solito). La raccolta delle firme è stata promossa dall'Associazione Luca Coscioni, ma vede impegnati diversi schieramenti politici. Ci sono innanzitutto i Radicali, ma ci sono anche i DS, i Verdi, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, i socialisti, la componente laica della Margherita (e persino i laici della Casa delle Libertà).

SEGUE A PAGINA 24

Tina Anselmi e i tagli del governo all'Anpi

NESSUNO TOCCHI LA RESISTENZA

DALL'INVIATO Michele Sartori

TREVISO Sta in una bella villa moderna, alla periferia di Castelfranco. Cancelli e porte sono socchiusi: di attentati grandi e dispetti piccoli giene hanno fatti abbastanza da scoprire l'inutilità delle porte chiuse. In salotto tiene un unico ritratto: Aldo Moro. Dentro casa, corre una delle sue nipotine. Anche per lei, ha scritto «Zia, cos'è la Resistenza?», racconto di come ha vissuto la lotta di liberazione Tina Anselmi, la spericolata staffetta della brigata autonoma Cesare Battisti, giovanissima studentessa che una mattina fu portata dagli insegnanti, con la sua classe, in gita scolastico-politica: a vedere i 43 martiri di Bassano, impiccati per rappresaglia, penzolanti dagli alberi di un viale.

SEGUE A PAGINA 7

fronte del video Maria Novella Oppo
I lacchè

Le Olimpiadi sono finite, con il catastrofico effetto di veder tornare in onda Raidue e tutto il suo carico di banalità più o meno sponsorizzata e di volgarità più o meno leghista. Non è che le Olimpiadi fossero la migliore delle Raidue possibili, per via della retorica sempre in agguato tra cronisti sportivi ed esperti poco sportivi, ma almeno c'erano le gare e l'illusione che tutti partecipassero ad armi pari. Di solito assistiamo a una gara truccata senza vergogna e senza regole, con giornalisti capaci di ribaltare la realtà al solo scopo di far risultare che il loro editore e padrone è uno statista e non un pulcinella mascherato e servo di Bush. Ieri, per esempio, la cronaca del Tg1 dalla grande marcia pacifista di New York ha definito i manifestanti «antisistema», per non dire addirittura antimericani, come vengono chiamati i popoli di tutto il mondo che sono contro la guerra in Iraq. Si vede che la cittadinanza americana ha assegnato i lacchè di Berlusconi e il reverendo Jesse Jackson è un infiltrato dell'opposizione italiana. Infatti ha dichiarato al Tg3: «In questa guerra muoiono solo i poveri, mentre i ricchi si accaparrano contratti». E chi è contro gli accaparratori chiaramente ce l'ha con Berlusconi.

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.

2004 Anno europeo dei DS

Aderisci.

Per informazioni:
tel. 848 58 58 00
(costo di una telefonata urbana)

www.dsonline.it

Fortè come una quercia. In Italia e in Europa.

2004. Anno Europeo dei DS.